

ALLO STADIO PARISI DI VOGHERA

Pavia vince il "derby" con l'Oltrepo-Voghera

MA IL VERO DERBY ERA QUELLO CON LA VOGHERESE CHE MANCA DA 18 ANNI

di Mirko Confaloniera

E' finita 2-0 per la Pavia la sfida fra l' "Oltrepo-Voghera" e gli azzurri pavesi, andata in scena sabato 22 settembre allo stadio "Parisi", valevole per la terza giornata del campionato di serie D.

Davanti a un migliaio di spettatori, il Pavia si è imposto grazie a una doppietta di Franchini, attaccante retorbide e oltrepadano DOC, che però ha sempre militato nelle file del Pavia Calcio. Fin dagli anni '80 nei campionati di C/2 il derby fra l'Oltrepò (quando giocava a Stradella) e il Pavia richiamava sempre un gran numero di spettatori; in questi anni, che la squadra si chiama "Oltrepo-Voghera", l'evento richiama sempre tanta gente sugli spalti. Tuttavia, storicamente, il derby più sentito del nostro territorio era quello fra A.C. Pavia e Voghera (o Vogherese) Calcio. Le due squadre si sono date battaglia per decenni, fin da quando lo sport più bello del mondo era agli albori ed era ancora giocato con i palloni di cuoio su campi in terra battuta. Le ultime sfide in serie C risalgono ai primi anni Novanta dello scorso secolo, quando il Pavia degli Achilli sembrava dovesse decollare per categorie più



alte e fra le due formazioni non c'era molta storia: il Pavia vinceva quasi sempre e spesso con rotonde goleade, come il 5-1 del campionato 1993/94. La città del capoluogo provinciale viveva di sali e scendi fra C/1 e C/2, mentre il Voghera faceva fatica a mantenere la serie C. L'avvento della gestione Gastaldi riportò entusiasmo e buone speranze nella piazza oltrepadana. Nella stagione 1996/97 i rossoneri, ritornanti in C/2, si presero le loro rivincite, battendo i cugini pavesi per 2-1, sia al Comunale di Voghera, sia espugnando dopo tanti anni il "Fortunati" di Pavia (sempre per 2-1). L'A.C. Pavia, finito nelle mani dei Rampini, stava scivolando verso le categorie dilettanti (dopo 19 anni consecutivi di serie C), mentre il

Voghera puntava ai play off per salire. L'illusione durò poco, perché appena alla terza stagione di C, i rossoneri arrivarono 16° e dopo i play-out retrocedettero di nuovo in D. I primi derby nella massima serie dilettante del campionato 1999/2000 rividero di nuovo le schiacciante vittorie del Pavia (che nel frattempo era passato nelle mani dei Calisti e dello sponsor Riso Scotti, che in pochi anni l'avrebbero portata fino alla storica finale per la serie B del campionato 2004/05): secco 4-0 in riva al Ticino e 0-1 in via Facchinetti. L'anno successivo il Pavia vinse il campionato e salì in C/2, ma non riuscì a imporsi contro i cugini vogheresi che, invece, lottarono strenuamente per la salvezza: entrambe

le sfide finirono in parità. Da allora Pavia e Voghera non si sono più incrociate e molte cose sono cambiate in questi lunghi 18 anni. Il Pavia, come già detto, dopo essere arrivato per due volte di fila a un passo dalla serie B, cambiò politica e iniziò a investire sui giovani e su un progetto più ancora alle reali potenzialità della piazza. Una scelta onesta e coraggiosa, ma che purtroppo nel mondo del calcio di oggi si paga con sconfitte e retrocessioni. Il Pavia scese in C/2, passò di mano agli Zanchi e dopo la riforma della Lega Pro si ritrovò nella serie C unificata. La gestione "cinese" promise mari e monti, fra i quali uno stadio nuovo e l'approdo nel giro di poche stagioni nella massima serie... Non avvenne nulla di tutto questo, perché dopo due sole stagioni gli investitori cinesi scomparvero da un giorno con l'altro, lasciando un buco finanziario incalcolabile e facendo radiare l'A.C. Pavia dal campionato di Lega Pro (estate 2016). In Eccellenza fu fondata una nuova società, dal nome Football Club Pavia, che nel giro di una sola stagione ritornò in serie D, dove tutt'ora gioca. Tutt'altre vicende, invece, hanno riguardato la storica "Voghe". Dal 1999 al 2013 i rossoneri

disputarono altalenanti campionati in serie D, ma nell'estate 2013 l'A.C. Voghera fu dichiarata fallita e non si iscrisse a nessun campionato. Nel 2015 dalla fusione di Nord Voghera, Torrevillese e Orione nacque l'A.S. Voghera, che pur non disponendo del marchio della vecchia società si propose quale continuatrice della sua tradizione sportiva. La neonata squadra si iscrisse al campionato di Prima Categoria e solo la primavera scorsa il nuovo Voghera è riuscito a tornare in Promozione, un campionato "regionale". L'ASD Oltrepo-Voghera che gioca allo stadio Parisi non è quindi l'erede storica della Vogherese Calcio, bensì la "newquel" di quella U.S. Oltrepò che giocava a Stradella, ma che nel 2013 fondendosi con l'Accademia Team Anni Verdi Voghera si è "trasferita" in città, mantenendo la sede sociale in Val Versa. Molti tifosi rossoneri, fra cui gli storici gruppi ultrà della Gradinata Nord (Ultras, Teste Matte, ecc.), seguono l'A.S. Voghera in Promozione, riconoscendola come vera erede della Vogherese, nonostante paradossalmente giochi le partite interne sul campo di Torrazza Coste e non nello stadio della città di cui porta il nome.